

COMUNE DI PONZA

**Lavori di risanamento ambientale e recupero edilizio
dei luoghi, siti in Le Forna Via Sottocampo snc,
danneggiati dalla realizzazione del collettore
fognario comunale, in esecuzione della Sentenza
n. 46/12 del Tribunale Civile di Latina**

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA



RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il Comune di Ponza, con Determinazione n. 496/2017 ha incaricato lo scrivente, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina al n. A285, di redigere il progetto per l'esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione dei danni causati, nella proprietà della Sig.ra G.M.D.M, dai lavori di realizzazione del collettore fognario, appaltati dal Comune di Ponza.

La proprietaria, infatti, aveva presentato ricorso al TAR Lazio - Sezione staccata di Latina - contro il Comune di Ponza per l'esecuzione del giudicato formatosi con la sentenza del Tribunale di Latina n. 46/2012 del 30.01.2012, emessa nel giudizio R.G. n. 495/07, che condannava il Comune di Ponza ad eseguire tutti gli interventi tecnici volti all'eliminazione dei danni già causati ed al ripristino della fruibilità e della sicurezza dei luoghi, così come indicato nella perizia del CTU.

La sentenza del TAR n. 339/2015, accogliendo il ricorso presentato dalla Sig.ra G.M.D.M. ha disposto la nomina di un Commissario *ad acta*, designato nella persona del Prefetto di Latina o di funzionario da lui delegato; al riguardo, il Prefetto di Latina, con Decreto prot. n. 25939/2016/Gab., ha incaricato il Dott. A.B., Funzionario Amministrativo della Prefettura di Latina, di porre in essere gli adempimenti connessi all'esecuzione di quanto disposto dalla citata sentenza.

Successivamente il Commissario *ad acta*, con Determinazione prot. n. 4/2017 del 10.03.2017, ha dato, tra l'altro, le seguenti disposizioni all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Ponza:

- dare completa, integrale e tempestiva esecuzione alle disposizioni di cui alle Sentenze del Tribunale di Latina, Sez. staccata di Gaeta. n. 46/12, e del TAR del Lazio - Sezione staccata di Latina, n. 339/2015;
- curare che gli interventi tecnici siano progettati ed eseguiti nel pedissequo rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni di cui alla CTU dell'ing. A.M., così come disposto nella richiamata sentenza n. 46/2012.

Ubicazione dell'immobile danneggiato

La proprietà della Sig.ra G.M.D.M. consiste in un terreno con annesso fabbricato residenziale ad un piano, ubicato in Ponza, loc. "Le Forna" Via Sotto Campo snc.; catastalmente l'immobile è distinto al Foglio 10, part.lle 342 e 343. L'accesso pedonale all'abitazione è assicurato da una scalinata che, partendo da via Sotto Campo, conduce al mare, in loc. "Piscine naturali". Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori di ripristino, va rilevato che l'accesso alla proprietà G.M.D.M. con i mezzi d'opera è possibile solo attraverso un terreno di terzi, per cui sarà necessario che il Comune contatti i proprietari per assicurare il libero transito all'impresa esecutrice.

Stato dei luoghi

I danni lamentati dalla sig.ra G.M.D.M. sono conseguenti ai lavori appaltati dal Comune di Ponza, nell'anno 1982, per la realizzazione di un tratto del collettore fognario comunale all'interno della sua proprietà, senza che la stazione appaltante

avesse alcun titolo legittimante e senza che l'impresa esecutrice adoperasse la dovuta diligenza nell'esecuzione dell'opera.

In conseguenza di tali lavori, la situazione dei luoghi è stata notevolmente modificata rispetto a quella originaria, soprattutto per il grande volume di terra scavato e lasciato accumulato a valle della condotta fognaria, con forte alterazione del profilo originario della scarpata, il danneggiamento dei muri a secco o "parracine", e la pressoché completa scomparsa della vegetazione esistente; inoltre, la presenza del collettore fognario in prossimità della casa e la realizzazione l'originario pozzo di caduta fognario addirittura a ridosso dell'abitazione hanno causato danni rilevanti, impedendo, tra l'altro, la fruibilità di parte dell'abitazione ed ostruendo il collegamento tra la parte anteriore e quella posteriore del fabbricato.

Descrizione dei lavori di ripristino

Come disposto dal Commissario *ad acta* con la Determinazione n. 4/2017 già menzionata, gli interventi tecnici devono essere progettati nel rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni di cui alla Consulenza Tecnica d'Ufficio, redatta dall'ing. A.M., così come disposto nella richiamata sentenza del Tribunale di Latina, n. 46/2012.

Pertanto, alla luce di quanto su riportato e delle indicazioni del CTU, lo scrivente ha redatto il progetto esecutivo, i cui lavori sono indicati sinteticamente di seguito:

opere di messa in sicurezza:

- scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale terroso accumulato sull'area di proprietà della Sig.ra G.M.D.M. per la realizzazione della fognatura comunale;
- eliminazione di tutti i detriti ammassati sul cortile;
- rimozione di tutte le rocce pericolanti;
- consolidamento del pendio roccioso retrostante l'abitazione;
- demolizione delle parti murarie retrostanti le cupole e loro parziale ricostruzione;
- sistemazione del terreno a monte per la protezione degli spazi retrostanti le cupole dell'abitazione;
- miglioramento delle pareti e della volta della cupola ad est, mediante il consolidamento delle parti lesionate;

opere di risanamento:

- dopo la rimozione del materiale terroso accumulato sul posto fino a raggiungere la quota del terreno originario; verrà eseguita un'ulteriore scavo di 60 cm di terreno, su tutta la superficie a verde; successivamente, si procederà alla stesa di terreno vegetale, con messa a dimora di piante da frutto;
- è previsto il ripristino dei muri a secco (parracine) esistenti, e la realizzazione di altri due brevi tratti, per consentire il ripristino delle pendenze originarie, la funzione di contenimento del terreno ed il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- saranno realizzati due strati di drenaggio nel terreno verso valle, paralleli al lato corto dell'abitazione ;

- per assicurare l'agibilità della cupola sita sul lato est dell'abitazione, si procederà all'eliminazione dell'ex pozzo fognario e all'allontanamento del collettore dalle fondazioni delle cupole;
- la pavimentazione esterna dietro le cupole saranno abbassate di circa 35 cm, per il ripristino della quota originaria di calpestio;
- previa rimozione della vecchia condotta retrostante l'abitazione, sarà eseguito un nuovo tratto di linea fognaria comunale, distante non meno di 3,00 m. dalla parete posteriore della casa, con pozzetti di ispezione prima e dopo, e affiancato da una condotta di guardia sfinestrata di minore diametro.
- si procederà, inoltre, alla tinteggiatura interna del vano sottostante la cupola est, a quella esterna del fabbricato, nonché ad altri lavori di finitura.

La descrizione analitica della qualità dei materiali da impiegare e delle modalità di esecuzione delle categorie di lavoro previste in appalto è riportata nelle singole voci dell'Elenco Prezzi, facente parte dei documenti a base di gara.

Il dettaglio di tutte le lavorazioni da eseguire è riscontrabile negli elaborati di progetto esecutivo.

Da quanto su riportato, si ricava che la tipologia dei lavori è basata sul ripristino sia delle condizioni ambientali antecedenti la realizzazione della condotta fognaria sia delle condizioni di agibilità edilizia compromesse da tali lavori. Pertanto, si ritiene che per il presente progetto non sia necessario richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica, in quanto l'intervento non altera né lo stato originario dei luoghi né l'aspetto architettonico dell'abitazione.

Latina, 14/01/2019

IL PROGETTISTA
(Ing. Francesco Berardi)



Francesco Berardi